

ALMA FABER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via PER LECCO 24/26 OGGIONO 23848 LC Italia
Codice Fiscale	02870070139
Numero Rea	LC 300505
P.I.	02870070139
Capitale Sociale Euro	87.800 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	310039
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A123632

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.152	7.161
II - Immobilizzazioni materiali	1.175.978	1.016.293
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.910	5.485
Totale immobilizzazioni (B)	1.190.040	1.028.939
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	72.402	87.018
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.611	342.935
Totale crediti	405.611	342.935
IV - Disponibilità liquide	1.237.067	1.001.835
Totale attivo circolante (C)	1.715.080	1.431.788
D) Ratei e risconti	26.424	13.534
Totale attivo	2.931.544	2.474.261
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	87.800	87.800
IV - Riserva legale	339.270	242.384
VI - Altre riserve	643.665	427.289
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	328.288	322.951
Totale patrimonio netto	1.399.023	1.080.424
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	258.426	228.177
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.212	626.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	480.102	419.413
Totale debiti	1.132.314	1.045.681
E) Ratei e risconti	141.781	119.979
Totale passivo	2.931.544	2.474.261

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.155.674	2.113.177
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.746	49.726
altri	5.304	3.295
Totale altri ricavi e proventi	55.050	53.021
Totale valore della produzione	2.210.724	2.166.198
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	572.278	559.159
7) per servizi	388.042	373.530
8) per godimento di beni di terzi	18.534	19.080
9) per il personale		
a) salari e stipendi	508.860	489.639
b) oneri sociali	127.204	107.328
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.576	45.850
c) trattamento di fine rapporto	36.788	29.813
e) altri costi	8.788	16.037
Totale costi per il personale	681.640	642.817
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	133.549	116.223
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.739	5.229
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.810	110.994
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.167	1.771
Totale ammortamenti e svalutazioni	135.716	117.994
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.616	50.408
14) oneri diversi di gestione	36.508	37.030
Totale costi della produzione	1.847.334	1.800.018
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	363.390	366.180
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	395	383
Totale proventi diversi dai precedenti	395	383
Totale altri proventi finanziari	395	383
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.311	39.702
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.311	39.702
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.916)	(39.319)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	332.474	326.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.186	3.910
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.186	3.910
21) Utile (perdita) dell'esercizio	328.288	322.951

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il contesto attuale è instabile. Le guerre in Europa e Medio Oriente continuano. Le politiche protezionistiche USA agitano i mercati internazionali. Questi fattori complicano l'economia globale e aumentano l'incertezza futura.

Il tasso di inflazione è in aumento trainato dal rincaro dei combustibili, gli aumenti che questo determina permangono e pesano sulla vita di persone e imprese. La cooperativa ha mantenuto e ampliato gli strumenti di welfare aziendale nei confronti di tutti i lavoratori. Il costo del lavoro è una variabile che tenderà a crescere e che dovrà essere tenuta in considerazione per il prossimo futuro.

I risultati economici del 2025 ci confortano e sostengono nella volontà di mantenere quanto già messo a disposizione di tutti i lavoratori.

Sul fronte degli investimenti abbiamo portato a termine l'installazione del nuovo centro di lavoro. Il nuovo impianto è stato pensato anche con delle attrezzature personalizzate che ci permetteranno di ampliare e ottimizzare le nostre lavorazioni anche per il settore dei campionari. Tale importante investimento è stato deciso pensando di avvalerci del "Piano di Transizione 5.0" che prevede l'efficientamento energetico di macchinari e processi.

A oggi il credito d'imposta previsto per legge e calcolato dal GSE non è ancora stato erogato. La misura agevolativa è stata svuotata dei fondi lo scorso 7 novembre. Il legislatore, senza preavviso, ha lasciato noi e molte altre imprese in mezzo all'iter burocratico che prevedeva l'installazione dei beni materiali agevolati entro il 31 Dicembre 2025. Il 20 Novembre è stata prorogata di una settimana la possibilità di inserire/completare le pratiche sul sito del GSE. Il nostro iter si è concluso con l'installazione operativa del macchinario entro i termini di legge e il nuovo anno è arrivato. Abbiamo atteso poi che scadessero i termini del 28 Febbraio 2026 per capire se i fondi stanziati sarebbero stati erogati come promesso. Non abbiamo ancora avuto comunicazioni né dell'effettiva erogazione né tantomeno dell'importo concesso. Continuiamo ad attendere.

Nonostante tutto, il 2025 è stato un anno positivo per la nostra cooperativa. Abbiamo concluso l'anno con un utile netto in linea con l'ottimo risultato del 2024. Questo risultato è dovuto a due fattori principali: abbiamo consolidato il valore della produzione, ma soprattutto abbiamo confermato la nostra capacità di generare profitto da ogni vendita ottimizzando i costi delle materie prime e i processi produttivi.

Grazie a questi risultati, la cooperativa oggi è finanziariamente più solida e robusta e abbiamo aumentato il nostro patrimonio netto.

La sfida dei prossimi anni rimane quella della crescita di competenze e del rinnovo generazionale vero motore per il nostro futuro. Siamo alla perenne ricerca di personale da inserire ma il mismatch tra richiesta e offerta è uno dei problemi che caratterizza il mondo del lavoro in questi anni.

La richiesta dei nostri prodotti/servizi non è mai venuta meno e questo ci conforta nel pensare al futuro, certi dell'adequatezza e della qualità delle nostre produzioni. Il costante lavoro di miglioramento di processi e prodotti continua a dare frutto.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Con particolare riferimento al presupposto della continuità aziendale, nonostante il contesto attuale instabile abbia impattato anche nel corso di questo esercizio sulle dinamiche della cooperativa ,tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale .Infatti in considerazione della solida struttura patrimoniale che contraddistingue la cooperativa , è ragionevole prevedere che la stessa sarà nelle condizioni di proseguire la propria attività in modo regolare e nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate

direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.190.040.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 161.101.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

spese di costituzione;

costi di sviluppo;

software;

oneri pluriennali da ammortizzare.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 8.152.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

In questa voce confluisce il software applicativo per il quale si ritiene congruo un processo di ammortamento di tre anni in considerazione della possibilità di utilizzazione dello stesso.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.175.978.

In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati :3%;
- impianti e macchinari: 20%;
- Impianto fotovoltaico: 9%;
- Carrello elevatore: 20%;
- Mobili ed arredi : 12%;
- Automezzi da trasporto: 20%;
- Apparecchi radiomobili: 20%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespito.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.910.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese ;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.910, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.190.040
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2024	1.028.939
Variazioni	161.101

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	102.417	2.142.042	5.485	2.249.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.256	1.125.749		1.221.005
Valore di bilancio	7.161	1.016.293	5.485	1.028.939
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.730	285.495	425	294.650
Ammortamento dell'esercizio	7.739	125.810		133.549
Totale variazioni	991	159.685	425	161.101
Valore di fine esercizio				
Costo	34.209	2.427.537	5.910	2.544.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.057	1.251.559		1.354.554
Valore di bilancio	8.152	1.175.978	5.910	1.190.040

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	900	76.038	25.479	-	102.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	76.038	18.318	-	95.256
Valore di bilancio	0	0	7.161	0	7.161
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	8.730	-	8.730
Ammortamento dell'esercizio	-	-	7.739	-	7.739
Totale variazioni	-	-	991	-	991
Valore di fine esercizio					
Costo	-	-	34.209	-	34.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	26.057	-	26.057
Valore di bilancio	0	0	8.152	0	8.152

Gli incrementi per complessivi Euro 8.730 si riferiscono all'acquisto e implementazione per Euro 3.780 del software Alpha Cam e per Euro 4.950 del software QaGest I 4.0 Silver e relativo corso.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.072.592	891.026	17.250	131.174	30.000	2.142.042
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.933	732.333	10.950	121.533	-	1.125.749
Valore di bilancio	811.659	158.693	6.300	9.641	30.000	1.016.293
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	32.635	251.071	-	1.789	-	285.495
Ammortamento dell'esercizio	25.902	90.644	3.400	5.864	-	125.810
Totale variazioni	6.733	160.427	(3.400)	(4.075)	-	159.685
Valore di fine esercizio						
Costo	1.105.227	1.142.097	17.250	132.963	30.000	2.427.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	286.835	822.977	14.350	127.397	-	1.251.559
Valore di bilancio	818.392	319.120	2.900	5.566	30.000	1.175.978

Gli incrementi per complessivi Euro 285.495 si riferiscono:

- per Euro 225.500 all'acquisto del nuovo pantografo "Master pro" matricola 2475;
- per Euro 2.200 all'acquisto di un traspallet elettrico "Still egu14";
- per Euro 23.371 all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico;
- per Euro 6.640 alle opere di sistemazione e installazione di un nuovo portone nel magazzino;
- per Euro 25.996 alle opere di rifacimento della pavimentazione di una porzione di magazzino per l'installazione del nuovo pantografo;
- per Euro 188 all'allestimento della zona ristoro ;
- per Euro 90 all'acquisto di un cellulare motorola g04;
- per Euro 450 all'acquisto di una troncatrice -pianetto;
- per Euro 780 all'acquisto di n° 2 pc con tastiera e mouse usati;
- per Euro 280 all'acquisto di un traspallet manuale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.485	5.485
Valore di bilancio	5.485	5.485
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	425	425
Totale variazioni	425	425
Valore di fine esercizio		
Costo	5.910	5.910
Valore di bilancio	5.910	5.910

L'incremento dell'esercizio di euro 425 è relativo all'incremento della partecipazione in Unioncoop . La cooperativa alla data del 31.12.2025 detiene pertanto le seguenti partecipazioni:

Unioncoop Società cooperativa per Euro 4.325;

Cooperfidi Italia per Euro 1.585;

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	87.018	(14.616)	72.402
Totale rimanenze	87.018	(14.616)	72.402

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	297.111	76.884	373.995	373.995
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.455	(39.385)	4.070	4.070
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.369	25.178	27.546	27.546
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	342.935	62.677	405.611	405.611

I crediti tributari sono costituiti dall' Erario c/iva per euro 468, dalle ritenute subite su contributi e interessi attivi per euro 658 e dall' acconto ires per euro 2.944.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.001.587	235.207	1.236.794
Denaro e altri valori in cassa	248	25	273
Totale disponibilità liquide	1.001.835	235.232	1.237.067

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.715.080. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 283.292.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 72.402.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.616.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto, ai sensi del comma 1 n.9 dell'art.2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 405.611.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 62.677.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 373.995, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato, nel corso degli anni, un fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 59.346.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.237.067, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 235.232.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.467	2.606	5.073
Risconti attivi	11.067	10.285	21.352
Totale ratei e risconti attivi	13.534	12.890	26.424

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 26.424.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 12.890.

RATEI ATTIVI

Ratei Attivi	Esercizio 2025
Ratei attivi su contributo GSE fotovoltaico	4.885
Ratei attivi per interessi attivi	188
Totale	

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Esercizio 2025
Risconti attivi su assicurazioni D & O	2.500
Risconti attivi su assicurazioni autocarri	2.095

Risconti attivi	Esercizio 2025
Risconti attivi su spese telefoniche	103
Risconti attivi su costi di gestione fotovoltaico	1.023
Risconti attivi su assicurazioni tutela legale	2.416
Risconti attivi su consulenze servizi commerciali e tecnici	2.185
Risconti attivi manutenzioni diverse	113
Risconti attivi su interessi passivi e spese	627
Risconti attivi manutenzioni impianti e macchinari	664
Risconto attivo su contributo biennale di revisione	1.781
Risconti attivi su assicurazione incendio	2.412
Risconti attivi su assicurazioni rct/rco	3.733
Risconti attivi su canoni manutenzione hardware/software	1.700
Totale	21.352

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.399.023 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 318.599.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	87.800	-		87.800
Riserva legale	242.384	96.886		339.270
Altre riserve				
Varie altre riserve	427.289	216.375		643.664
Totale altre riserve	427.289	216.375		643.665
Utile (perdita) dell'esercizio	322.951	-	328.288	328.288
Totale patrimonio netto	1.080.424	313.261	328.288	1.399.023

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di riserva art.12 904/77	643.665
Riserva da arr. euro	(1)
Totale	643.664

La riserva legale e la riserva indivisibile hanno subito un incremento pari rispettivamente a Euro 96.886 e a Euro 213.377 riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di

distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	87.800			-
Riserva legale	339.270	Riserva di utili	B	339.270
Altre riserve				
Varie altre riserve	643.664	Riserve di utili	B	643.664
Totale altre riserve	643.665			643.664
Totale	1.070.734			982.934
Residua quota distribuibile				982.934

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo riserva art. 12 L.904/77	643.665	Riserve di utili	B	643.665
Riserva arr. euro bilancio cee	(1)			-
Totale	643.664			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	228.177
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.913
Utilizzo nell'esercizio	5.664
Totale variazioni	30.249
Valore di fine esercizio	258.426

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 35.913;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 36.788.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 258.426 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 30.249.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.132.314.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 86.633.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	542.014	95.472	637.486	157.384	480.102	45.671
Acconti	0	0	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	248.295	(37.696)	210.599	210.599	-	-
Debiti tributari	15.553	(33)	15.520	15.520	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.880	6.684	24.564	24.564	-	-
Altri debiti	221.939	22.206	244.145	244.145	-	-
Totale debiti	1.045.681	86.633	1.132.314	652.212	480.102	45.671

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti di durata superiore ai 5 anni si riferiscono al mutuo stipulato con il Credito Cooperativo di Cremona pari a Euro 45.671.

Il contratto di mutuo stipulato in data 27/07/2011 repertorio 201580 raccolta 40498 è assistito da ipoteca di Euro 936.000 sull'immobile di proprietà della cooperativa sito nel Comune di Oggiono.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni	capitale finanziato	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
Bcc di Cremona	Mutuo ipotecario	27/07/2032	45.671		Ipoteca immobile	su	Mensile

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31.565	10.121	41.686
Risconti passivi	88.413	11.682	100.095
Totale ratei e risconti passivi	119.979	21.802	141.781

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 141.781.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 21.802.

RATEI PASSIVI

Ratei Passivi	2025
Ratei passivi ferie/festività/14esima	40.997
Ratei passivi per spese bancarie	689
Totale	41.686

RISCONTI PASSIVI

Risconti Passivi	2025
Risconto passivo contributo fondazione Cariplo	19.304
Risconto passivo contributo fondazione Comunitaria Lecchese	1.000
Risconto passivo contributo Finlombarda	3.289
Risconto contributo macchinario 4.0	31.500

Risconti Passivi	2025
Risconto passivo contributo Mise per capannone -magazzino	6.313
Risconto contributo fondazione del Lecchese per manipolatore Atis	16.800
Risconto contributo Sabatini per pantografo Paolino Bacci	21.889
Totale	100.095

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.155.674.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti a bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.847.334.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono verificati eventi di entità eccezionale tali per cui la società ha rilevato nel conto economico il relativo ricavo e/o costo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte correnti IRES sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad Euro 4.186.

I debiti per IRES dell'esercizio, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2024 è da quantificarsi in n°18 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono l'ipoteca di Euro 936.000 sull'immobile di proprietà sito nel Comune di Oggiono a fronte del Mutuo stipulato in data 27/07/2011 repertorio 201580 raccolta 40498 con il Credito Cooperativo di Cremona.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per il presente bilancio non vi sono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111- septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

La Cooperativa si propone di realizzare gli scopi sociali previsti dalla statuto utilizzando gli apporti e le competenze di ciascun socio.

Si precisa qui di seguito che i servizi apportati dai soci risultano per l'anno 2025 così suddiviso:

	Esercizio 31/12/2025		Esercizio 31/12/2024	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro dei soci	346.238	50,79	352.943	54,91
Costo del lavoro dei non soci	335.401	49,21	289.874	45,09
TOTALE	681.639	100,00	642.817	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste di ammissione e dimissione da parte soci, pertanto il capitale sociale ammonta ad euro 87.800.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto un contributo di Euro 13.274,19 dal Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A. , società per azioni italiana, interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, per i vantaggi economici oggetto di pubblicazione nel suddetto registro, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio chiude con un utile di euro 328.287,78, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% alla riserva legale pari a euro 98.486,33;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 9.848,63;
- la restante parte pari a euro 219.952,82 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
COLOMBO MASSIMO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Colombo Massimo dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.